

1734. Nel 9 aprile si trasmise al re una Memoria sullo stato della Carolina, segnata dal governatore, dal presidente del Consiglio e dall' oratore della Camera dei Comuni. I segnatarii ringraziavano il monarca per aver autorizzata la fondazione della colonia di Giorgia e dello stabilimento a Puryburgo degli Svizzeri, informandolo al tempo stesso dei progressi dei Francesi nel Mississipi, dei Creek, Choctaw, e Cherokee.

La milizia della colonia, compresa quella della Georgia, non trascendeva i tremilacinquecento uomini e le rendite erano insufficienti a coprire le spese che richiedeva la sicurezza del paese.

1735. In quest' anno stesso morì il governatore Roberto Johnson, vivamente compianto dai coloni che gli eressero un monumento nella chiesa a spese delle provincie. Allora il governo passò nelle mani di *Tommaso Broughton*.

1737. Giunse alla Carolina gran numero d' Irlandesi cui vennero cedute terre presso la riviera Santee ove cominciarono lo stabilimento di *Williamsburgo*. Parecchi dei primi sbarcati morirono di fatica e malattie per mancanza di buon nutrimento, ma altri venuti dopo vi si stabilirono, prosperarono e la colonia prese ben tosto una certa importanza (1).

1738. *Insurrezione dei neri*. Alcuni neri eccitati alla rivolta dagli Spagnuoli di S. Agostino, riunitisi insieme a Stono si recarono quinci ad un magazzino che sapevano contenere fucili e munizioni, e se ne impadronirono dopo uccisi due giovanotti che ne aveano la custodia. Proveduti che si videro d' armi, elessero un condottiero e marciarono verso il sud-ovest colle insegne spiegate e col tamburo in testa, trucidando strada facendo un colono di nome *Godfrey*, sua moglie e i suoi figli, appropriandosi le loro armi e dando fuoco alla loro abitazione. Di là portaronsi a Jack-sonburgo, saccheggiarono ed incendiarono parecchie altre abitazioni, misero a morte tutti i bianchi, e costrinsero gli schiavi a seguirli. Soffermatisi dopo una marcia di dodici miglia in un campo, si diedero a bere rhum, a ballare e cantare, ma una mano di militi sotto gli ordini del ca-

(1) *Hewatts' South Carolina*, II, cap. 8.